Data

13-10-2023

12 Pagina

1/2 Foglio



Al via il nuovo progetto di welfare territoriale lanciato dalla Cooperativa Sociale Famiglia Ottolini

## Un "S²o.l.e." in aiuto di chi è fragi

## di Simona Rapparelli

Sostenibilità, Solidarietà, Opere, Lavoro ed Emancipazione sono le cinque direttrici che hanno dato vita al nuovo progetto "S<sup>2</sup>o.l.e"., iniziativa di rigenerazione del welfare territoriale nella Provincia di Pavia presentata nella mattinata di giovedì 12 ottobre che intende coniugare solidarietà e sostenibilità con lo scopo di favorire e promuovere l'inserimento lavorativo e sociale di persone fragili e svantaggiate. Si tratta indubbiamente di un progetto ambizioso, che sarà attivo per 30 mesi e che si propone di intercettare 120 persone per favorirne l'inserimento lavorativo, di attivare oltre 50 tirocini, di avviare 25 percorsi di vita per persone diversamente abili, di realizzare molteplici eventi itineranti di promozione dei prodotti locali realizzati in maniera solidale e sostenibile.

Numerose le attività previste dalla linea di azione e tutte sviluppate sulle tre aree della provincia pavese (Oltrepò, Lomellina e Pavese) per generare opportunità lavorative nuove e di qualità a favore del target dei beneficiari nell'ottica della sostenibilità ambientale, rafforzando l'inclusione sociale e lo sviluppo locale; ulteriore scopo del progetto è quello di avviare un processo di innovazione sociale territoriale per la trasformazione del welfare istituzionale, promuovendo

un approccio orientato al enti locali e degli attori pri- trastare l'obsolescenza prorafforzamento delle capacità delle persone fragili ed all'attivazione della loro vita grazie alla comunità che li circonda. Il Progetto è sostenuto e finanziato da Fondazione Cariplo nell'ambito del Bando "Emblematici Maggiori".

"S<sup>2</sup>o.l.e", va detto, è frutto di una lunga e consolidata collaborazione tra i soggetti partner che hanno dato vita ad una rete integrata di realtà del terzo settore che è stata denominata "Il Grup" ("il nodo" in dialetto pavese) e di cui fanno attualmente parte la Cooperativa Sociale Famiglia Ottolini come Ente Capofila: l'APOLF (Agenzia Provinciale Orientamento Lavoro Formazione); la Parrocchia del SS. Salvatore: l'ACLI Provinciale di Pavia APS; la Cooperativa Sociale Gli Aironi: la Cooperativa Sociale "Come Noi" rete Anffas Mortara e Vigevano; la Cooperativa Sociale 381; Oltre Confine Onlus; l'Associazione Babele Odv. La rete è aperta e interessata a nuove adesioni e partecipa-

A beneficiare del Progetto saranno persone con disagio economico, soggetti diversamente abili, minori stranieri non accompagnati, minori e adulti sottoposti a provvedimenti persone con un basso li-

generative.

della commercializzazione ci è stata donata". rizzazione degli itinerari in si tengono per mano", Valedell'autorità giudiziaria, di Pavia e del Campeggio Fondazione Comunitaria vello di istruzione a rischio Centro giovanile di Vo- Giovanni Palli (Presidente di povertà lavorativa, stugenera. Infine, ecco la "Casa della Provincia di Pavia), denti inoccupati, nuclei fa- delle mani, dell'economia Chiara Valsini e Anna Zucmiliari e soggetti fragili. Il circolare e dell'autoprodu- coni (Assessori del Comune progetto prevede anche il zione", per regalare a Pavia di Pavia); a moderare l'in-

vati per promuovere la ge- grammata e recuperare le stione partecipata del bene capacità personali nel sacomune e della creazione per fare, riparare e conserdi politiche condivise e ri- vare. "Il nostro intendimento - riassume Piero Diverse le attività pro-Francesco Damiani, Presimosse, tra cui la realizza- dente della Cooperativa Sozione di un Archivio forma- ciale Famiglia Ottolini, Ente tivo e dinamico della Gene- capofila del Progetto - è ratività sociale pavese quello di poter coniugare sopresso lo spazio espositivo stenibilità ambientale e soe promozionale della Ca- lidarietà sociale, favorendo scina Malaspina di Sannaz- la crescita della collaborazaro; l'avvio di una start-up zione e co-progettazione tra per la trasformazione e la i soggetti del terzo settore preparazione artigianale pavese e le istituzioni locali. dei prodotti agroalimentari Vogliamo avviare un protipici, pregiati e PAT della cesso di innovazione sociale provincia di Pavia nella generativo, che metta al sede dell'ex Società di Mu- centro valori, tesori e risorse tuo soccorso di Suardi; la del territorio, che sappia repromozione della ristora- cuperare la memoria e il sazione del territorio con cu- pere rurale e artigianale locina del riuso ed eventi cul- cale e rendere le persone tural-gastronomici presso protagoniste, in un contesto la Locanda Mulino di Suardi di vita basato sulla recipro-(nella foto), I Fiülot di Pa- cità, il senso comunitario, la via, Apolf di Pavia e gli Agri- capacità di cura di sé, degli turismi dell'Oltrepò; lo Svi- altri e dell'ambiente. Per agluppo della rete provinciale giungere dignità e bellezza delle botteghe solidali e alla bellezza originaria che

itinerante dei prodotti ti- Alla presentazione ufficiale pici trasformati e dei ma- del progetto hanno preso nufatti artigianali. Troverà parte il saggista ed animaspazio anche il turismo tore culturale Maurizio Pallento ed esperienziale nel- lante che ha tenuto una l'ambito culturale, religioso Lectio Magistralis dal titolo e naturalistico con la valo- "Sostenibilità e Solidarietà Lomellina ed in Oltrepò, dei ria Negrini (Vicepresidente nuovi spazi del Piccolo Fondazione Cariplo), Gian-Chiostro del SS. Salvatore carlo Albini (Presidente sociale connesso al nuovo della Provincia di Pavia), coinvolgimento attivo degli un centro per il riuso, con- contro è stata Stella Bellaviti dell'Acli di Pavia.

non riproducibile. Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario,

Data 13-10-2023

Pagina 12
Foglio 2/2







Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.